

innovaction, techno seed, uniud, parco scientifico, ente fiera

## “I tornei, momenti di altissimo livello”



**CRISTIANA  
COMPAGNO,  
IDEATRICE  
DELLA FIERA  
DELL'INNOVAZIONE**

Udine trasformata in piazza virtuale del dibattito mondiale sui grandi temi di frontiera delle scienze e delle tecnologie e l'eccezionale opportunità offerta alle imprese “in pectore” ad alto contenuto d'innovazione di incontrare possibili investitori: al di là dei numeri delle presenze e della soddisfazione unanimemente espressa, sono questi i due grandi risultati raggiunti dalla seconda edizione di Innovaction secondo colei che a pieno titolo dev'essere considerata la “mente” di questo importante evento.

Parliamo della prof.ssa **Cristiana Compagno**, docente di strategie d'impresa all'Università di Udine e delegata del rettore per l'innovazione, ideatrice della “fiera delle idee” ma anche sua promotrice, essendo riuscita a mettere attorno ad un tavolo tutti gli attori - dalla Regione all'ente fiera all'ateneo stesso - che poi l'hanno resa possibile e ne hanno fatto un successo di presenze, espositori ed eventi.

Una seconda edizione, quella svoltasi tra il 15 e il 18 febbraio nel quartiere fieristico di Torreano di Martignacco, che sarà ricordata se non altro per quei incontri-confronti tra illustri esponenti del mondo delle scienze e delle tecnologie a cui l'Università di Udine, che li ha organizzati, ha dato il nome di “Tornei dei paradigmi”.

“Certamente - spiega la Compagno - il grande valore aggiunto di questa edizione è dato da una più sofisticata architettura concettuale che si è articolata sul torneo dei paradigmi, in cui si sono contrapposte scuole di pensiero diverse su importanti tematiche relative al progresso tecnologico e ai suoi riflessi sociali, dalla medicina alla gestione e produzione dell'energia, dalle nanotecnologie alle biotec-

nologie vegetali. Questi tornei, che hanno rappresentato un momento di altissimo spessore, hanno di fatto portato a Udine il dibattito mondiale sui grandi temi di frontiera delle scienze e della tecnologia”.

Se, dunque, sul fronte dei convegni e degli eventi InnovAction sembra aver centrato in pieno il bersaglio, non di meno sembra aver fatto sul fronte del servizio alle imprese che vogliono fare e vendere innovazione: se il successo di InnovAction si misura anche dalla sua capacità di diventare effettivamente un “grande mercato” in cui le idee incontrano i capitali, l'obiettivo sembra infatti essere stato pienamente raggiunto.

“Tutti gli spin off e gli start cup dell'Università di Udine e di Technoseed (l'incubatore di imprese del Parco scientifico e tecnologico di Udine, ndr) hanno avuto l'occasione di incontrare valutatori finanziari per possibili interventi e finanziamenti”, sottolinea la Compagno. “Un risultato - aggiunge - reso possibile proprio grazie a una serie di incontri preventivamente programmati e mediati da animatori scientifici che hanno portato i valutatori finanziari fra i vari stand delle imprese”.

Far incontrare le idee e gli agenti dell'innovazione: queste, dunque, le scommesse su cui ha puntato InnovAction, riuscendo - in appena due edizioni - a dare ottime risposte. “Migliorare si può - conclude la Compagno -, ad esempio lavorando sull'attrazione delle imprese internazionali, ma dobbiamo prima consolidare il modello: in fondo siamo appena alla seconda edizione e ciò che abbiamo fatto in così poco tempo è già meritevole”.